

'Sportech' per tutti

Ampia e suggestiva l'offerta della 6ª edizione di un evento a carattere nazionale in continua crescita, ospite del Cst

di Marzio Mellini

La prima giornata denominata "Sportech" si svolse nel 2006 a Aigle, al centro mondiale del ciclismo. L'anno successivo il Centro sportivo nazionale di Tenero ospitò la prima edizione ticinese di un evento che in Ticino è nel frattempo rimasto, e che si presenta a un pubblico e a un'utenza sempre maggiori, con cadenza biennale. «Il progetto - come conferma Nicola Bignasca, responsabile della comunicazione del Cst e membro del comitato organizzatore - è in continua crescita. Non tanto per il numero dei laboratori, sempre attorno alla quarantina, bensì per il numero di partecipanti. Sono in aumento le classi in visita dalla Svizzera tedesca. Alle quali quest'anno un po' inaspettatamente se ne sono aggiunte cinque provenienti dalla Svizzera romanda. Una chiara testimonianza del carattere nazionale assunto dall'evento».

Vetrina moderna e ricca

La crescita di "Sportech2", ricorda il presidente del comitato organizzatore Alan Matasci, «va di pari passo con l'interconnessione tra la tecnologia e la prestazione sportiva. Lo sport è in continua evoluzione, per trarre i maggiori benefici possibili dalla tecnologia, che si ragiona in termini di prestazioni, di sicurezza o semplicemente di spettacolo». "Sportech" - manifestazione dal carattere improntato all'educazione e alla divulgazione senza fini commerciali - mette in vetrina una parte delle numerose innovazioni in circolazione. L'offerta non può che interessare e coinvolgere chi deciderà di frequentare gli ospitali spazi del Cst. Vi si potrà trovare qualche gradito ritorno, come il laboratorio delle Ducati (moto), o gli apprezzati "angoli" del cuore, del muscolo e della respirazione, temi che sono sempre d'at-



Martial Saugy intervorrà giovedì alle 20 e chiuderà il ciclo delle conferenze pubbliche

tualità in quanto presenti nei programmi didattici degli istituti scolastici in visita. Le giornate sono sì indirizzate soprattutto agli allievi e ai docenti ma è utile ricordare l'interessante offerta di sei conferenze con relatori di primo piano, a ingresso libero e aperte al pubblico. L'onore di aprire le danze è spettato ieri al noto giallista Marco Malvaldi che ha sciolto alcuni enigmi, ripercorrendo la storia dello sport sulle tracce di lanci, tiri e salti impossibili, con lo spirito di scoperta tipico del vero uomo di scienza.

Oggi è la volta della "Clinica mobile" del dottor Claudio Marcello Costa e della Formula E (automobilismo), presentata da Francesco Guarnieri. Il ciclo delle conferenze si esaurisce giovedì sera con l'atteso intervento di Martial Saugy, direttore del laboratorio svizzero d'analisi antidoping. Vi si tratterà un tema che è sempre di stretta attualità. Analisi e provette potranno essere toccate con mano da alunni e docenti nella novità rappresentata dal laboratorio allestito per l'occasione, fiore all'occhiello di un evento da non perdere.

L'EVENTO

Incontri e laboratori

Abbinare la scienza e la tecnologia allo sport coinvolgendo il visitatore, a scopo educativo e divulgativo, e non commerciale. Questo è l'intento delle giornate denominate "Sportech", la cui 6ª edizione si tiene al Centro sportivo di Tenero (Cst) da oggi a venerdì. L'evento è aperto al pubblico e proporrà delle conferenze serali a ingresso libero. Le giornate "Sportech" sono organizzate dal Cst in collabora-

zione con l'Accademia svizzera delle scienze tecniche, il Dipartimento educazione cultura e sport (Decs), la Supsi e l'Ente ospedaliero cantonale e godono del sostegno di Swisslos. All'evento partecipano scuole provenienti da tutta la Svizzera e dal Nord Italia, per un totale record di 155 classi e 2'900 allievi. Maggiori informazioni si possono trovare sul sito www.sportech2016.ch.

LE CONFERENZE

► Marco Malvaldi
Le regole del gioco
Dalla rivoluzione di Dick Fosbury alla "maledetta" di Andrea Pirlo passando per la teoria delle reti, il racconto di due mondi solo in apparenza lontani: la scienza e lo sport. In una presentazione sempre in bilico tra umorismo e suspense come le pagine migliori dei suoi romanzi, Marco Malvaldi scioglie alcuni enigmi, ripercorrendo la storia dello sport sulle tracce di lanci, tiri e salti impossibili, con lo spirito di scoperta del vero uomo di scienza. Ieri.

► Francesco Guarnieri
Il mondo della Formula E
La Formula E rappresenta per molti una nuova categoria del motorsport da confrontare, semmai, con la più nota Formula 1. Per gli addetti ai lavori e per coloro che hanno creduto in questo nuovo progetto è, invece, una piattaforma per sviluppare nuove tecnologie, applicate al settore delle auto elettriche. Oggi alle 18.

► Claudio Marcello Costa
La mia clinica mobile
Ha assistito negli ultimi quarant'anni tutti i più grandi campioni del mondo delle corse. È stato l'angelo custode dei piloti e fondatore nel 1977 della Clinica mobile, dove i suoi più cari amici, i piloti, riuscivano con la loro volontà irrazionale e inesauribile desiderio a trasformare le ferite in un dono, attingendo a quell'energia e a quelle risorse che sembravano smarrite. Oggi alle 20.

► Grégoire Millet
L'allenamento in quota
L'evoluzione dell'allenamento in quota, sviluppato a partire dagli anni 60 del secolo scorso. Dal principio «dormire in quota - allenarsi in quota», fino al «carico massimo d'allenamento in quota» o il metodo sviluppato dall'Università di Losanna che prevede l'allenamento concentrato «su scatti ripetuti sotto ipossia». Verrà proposto uno sguardo d'insieme sui diversi metodi di allenamento indicati non solo per chi pratica sport di resistenza o di squadra, ma anche per pazienti con peso eccessivo o pressione alta. Domani alle 18.

► Andrea Salvadè
Tecnologie applicate allo sport di alto livello
Per ottenere un miglioramento delle prestazioni dell'atleta e per monitorare il suo stato di forma nel periodo precedente un grande avvenimento sono necessarie una corretta pianificazione degli allenamenti, l'analisi di parametri di forza, velocità, esplosività ecc. mediante sensori e sistemi elettronici sofisticati e l'ottimizzazione dell'esecuzione del gesto tecnico dal punto di vista biomeccanico tramite l'utilizzo dell'analisi video. Domani alle 20.

► Martial Saugy
La lotta al doping
Il passaporto biologico consiste nel tracciamento nel tempo dei parametri ematici dell'atleta. Il metodo usato con successo negli ultimi anni per identificare e prevenire le alterazioni da doping ematico è stato attualmente adeguato al profilo degli steroidi. Giovedì alle 20.



'O gioco o vado' TI-PRESS/REGUZZI

CALCIO | NAZIONALE

L'ultimatum di Moubandje

François Moubandje non è contento. A Tolosa il laterale sinistro non sta vivendo uno dei suoi migliori momenti. Troppo spesso Dominique Arribagé, l'allenatore, lo confina in tribuna. Il 25enne ginevrino di origine camerunense non ci sta. Vorrebbe giocare con maggiore regolarità e, soprattutto, rivendica un posto nel gruppo che Petkovic porterà con sé agli Europei in Francia.

L'ex giocatore di Saint-Jean, Meyrin e Servette a Tolosa si deve accontentare delle apparizioni nei match di Coppa di Francia e Coppa della Lega: la sua ultima apparizione in campionato risale al 23 ottobre. A rendere il quadro ancora più cupo c'è la mancanza di un dialogo costruttivo con Arribagé: «Beh, sì, la comunicazione con lui è complicata. Ho provato a

fare il primo passo, ma in tutta risposta mi è stato detto che il gruppo è formato da 29 giocatori, cosa che impone delle scelte. Lo capisco, ma da lì al non più nemmeno convocarmi ce ne passano di cose. Semplicemente, l'allenatore di punto in bianco mi ha scartato». Per l'internazionale rossocrociato (8 selezioni), la delusione è ancora maggiore se si pensa

che la passata stagione aveva giocato 30 delle 38 partite della Ligue 1 e a inizio campionato figurava nell'undici titolare di Téfécé. Circa il suo futuro, Moubandje ha le idee chiare: «Se la situazione dovesse perdurare non escludo di cambiare aria. Del resto i dirigenti mi hanno detto che qualora trovassi un'altra sistemazione avrei luce verde per accettarla».

UNIHOCCY | PRIMA LEGA

Il Verbano torna in vetta

La Regazzi Verbano Unihockey ha ripreso il campionato dopo la sosta con una vittoria arrivata solamente nel terzo conclusivo e ottenuta sull'ostico campo dell'Uhc Herisau. La sfida non è iniziata nel migliore dei modi per i ticinesi, che hanno dovuto inseguire i padroni di casa sin dai primi minuti e su quasi tutto l'arco del confronto. 5-4 in favore della formazione d'oltre Gottardo il risultato

dopo due tempi. Negli ultimi venti minuti di gioco la formazione di casa, stanca e meno lucida, non ha potuto far altro che assistere al pareggio dei ticinesi che pochi minuti più tardi hanno messo la freccia e portato il risultato sul 7-5 che vale il ritorno in vetta alla classifica di Prima lega. Domenica alle 19.30 al Cst big match contro il Rheintal Gatsr Widnau, formazione terza in classifica.



Tennis, Bencic avanti a Sydney

Testa di serie numero 8 del tabellone, Belinda Bencic (Wta 14) si è qualificata per gli ottavi di finale del torneo di Sydney. La 18enne sangallese ha però dovuto penare per avere la meglio sulla croata Mirjana Lucic-Baroni (Wta 69), battuta 7-6 1-6 6-4. Nei quarti l'elvetica chiede strada alla bulgara Tsvetana Pironkova (Wta 61), che nell'unico duello finora disputato - l'anno scorso a Wimbledon - vinse.